



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Comunicato stampa 24/09/2020

Lucrezia Borgia d'Este
Riprendono all'Archivio di Stato di Modena
le celebrazioni per i 500 anni dalla morte (1519-2019)

Lucrezia Borgia, gran dama del Rinascimento, sta finalmente avendo la considerazione che merita grazie a una serie di eventi culturali promossi dall'Archivio di Stato di Modena, e realizzati in collaborazione con il Centro studi ARCE – Archivio ricerche carteggi estensi, con la partecipazione dell'Associazione culturale "Terra e Identità", e con il sostegno di: Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, Fondazione di Modena, Soroptimist International Club Modena, LAPAM Confartigianato Imprese Modena-Reggio Emilia, ASCOM Confcommercio Lugo di Romagna, BPER Banca.

Secoli di infamanti *fake news* hanno creato la leggenda nera della perfida avvelenatrice, macchiando la memoria di una giovane donna, che in realtà è stata molto sfortunata in vita e lo è ancora a cinque secoli dalla morte, stante l'interruzione delle sue celebrazioni a causa della pandemia di Covid-19.

Le celebrazioni, avviate il 24 giugno 2019, riprenderanno **sabato 26 settembre** presso l'Archivio di Stato di Modena, nel giardino e in sala conferenze, con Patrizia Cremonini (Direttore dell'Archivio di Stato di Modena), Marialucia Menegatti (Associazione culturale *Ferrariae Decus*), Monica Iotti (Soroptimist International Club Modena) e lo studioso Michelangelo Caberletti che presenteranno il volume *Lettere di Lucrezia Borgia (1494-1519)*.

La pubblicazione dell'edizione critica di ben 727 lettere di Lucrezia Borgia curata da Diane Ghirardo, con la collaborazione di Enrico Angiolini e con le introduzioni di Anna Maria Buzzi (Direttore Generale per gli Archivi) e Patrizia Cremonini (Direttore dell'Archivio di Stato di Modena), è stata sostenuta congiuntamente dalla Direzione Generale Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dal Soroptimist International Club di Modena, nel 60° anniversario della sua fondazione.

Il volume raccoglie 727 missive (molte inedite) inviate tra il 1494 e il 1519: un epistolario ricchissimo, che permette al lettore e allo studioso di forgiarsi un'immagine molto vivida della sua autrice, la cui personalità emerge progressivamente attraverso la scrittura.

A cinquecento anni dalla morte viene illuminata una figura femminile tra le più affascinanti e controverse del nostro Rinascimento, restituendole la dignità e il posto che le appartengono, nel contesto di una società in cui il potere patriarcale induceva a evidenziare gli aspetti negativi delle donne che a esso si sottraevano.

Trattandosi di un evento culturale di rilevanza internazionale, la presentazione si svolgerà nella data fissata per le **Giornate Europee del Patrimonio**, la più estesa e partecipata manifestazione

culturale d'Europa, che quest'anno ha come tema *Heritage and Education - Learning for life* (Patrimonio e Educazione - Imparare per la vita).

Il coinvolgimento attivo del territorio e delle realtà locali è stato fondamentale per le celebrazioni lucreziane: le iniziative e l'allestimento della mostra sono state infatti possibili grazie al finanziamento Art bonus della Fondazione di Modena e i contributi di ASCOM Confcommercio Lugo di Romagna, e BPER Banca, mentre la pubblicazione dei volumi è stata realizzata grazie all'erogazione Art bonus di LAPAM Confartigianato Imprese Modena-Reggio Emilia, (*I Tesori di Lucrezia Borgia d'Este. Gli inventari del guardaroba (1502-1504) e delle gioie (1516-1519) nel fondo "Archivio Segreto Estense" dell'Archivio di Stato di Modena*), e al contributo congiunto di Soroptimist International Club Modena e della Direzione Generale Archivi (*Lettere di Lucrezia Borgia (1494-1519)*).

Con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archivistico e mettere in pratica esperienze di formazione sperimentale per gli studenti, le carte lucreziane sono state anche oggetto di diversi progetti didattici avviati fin dal 2016, con la pubblicazione nel 2017 del volumetto "Adotta un duca o una duchessa d'Este. Viaggio nell'animo di Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara: delicatezza, senso di giustizia e profondità spirituale nelle lettere conservate nell'Archivio di Stato di Modena" (Edizioni "Il Fiorino"- Modena, stampato grazie al contributo del Rotary Club "L. A. Muratori" di Modena), e ripresentati nell'ambito dell'appuntamento annuale promosso su tutto il territorio regionale dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia Romagna. "Quante storie nella Storia. 19a Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio" (4-10 maggio 2020).

Sabato 3 ottobre si terrà l'inaugurazione della mostra documentaria *Lucretia Estensis de Borgia. Tra biografia e narrazione nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena* (realizzata dall'Archivio in collaborazione con il Centro Studi ARCE – Archivio Ricerche Carteggi Estensi). L'Archivio di Stato di Modena infatti conserva, tra i documenti dell'Archivio Segreto Estense, numerosi preziosi pezzi relativi a Lucrezia Borgia, sposa dal 1501 di Alfonso I d'Este e Duchessa di Ferrara dal 1505 al 1519, anno della sua morte.

I due appuntamenti saranno, inoltre, l'occasione per scoprire il giardino interno dell'Archivio di Stato, fino ad ora mai aperto al pubblico, risalente ai primi del XIX secolo, quando il palazzo dell'Archivio era sede della prefettura napoleonica.

La grande qualità degli eventi celebrativi è stata riconosciuta e coronata dal conferimento del *Premio Internazionale Cultura Arte e Spettacolo in onore di Sergio Nigri IX edizione*, assegnato sia all'Istituto che alla Direttrice Patrizia Cremonini dalla città di Bisceglie e dal locale Archeoclub. Significativo e non casuale è il legame tra Bisceglie e Lucrezia, che ne tenne il titolo ducale per un paio d'anni, al tempo del suo secondo matrimonio.

LUCREZIA BORGIA NELL'ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Tra i documenti conservati nell'Archivio Segreto Estense, contenente preziose fonti per la storia d'Italia e d'Europa, sono compresi quelli inerenti a Lucrezia Borgia (1480-1519), sposa dal 1501 di Alfonso I d'Este e Duchessa di Ferrara dal 1505 alla morte. Si tratta di un periodo importante nella vita di Lucrezia, complessivamente inserita in una fase storico-culturale di grande rilevanza per l'intera umanità come emerge già dalla semplice contemporaneità con la scoperta dell'America e con le straordinarie realizzazioni artistiche di Raffaello Sanzio, di Leonardo da Vinci (dal 1502 lavora per Cesare Borgia a Cesena e a Imola), di Bramante, di Ludovico Ariosto, di Michelangelo Buonarroti, di Tiziano Vecellio (che nel 1516 dipinge a Ferrara tre grandi quadri per Alfonso I

d'Este). Una buona parte delle lettere oggetto di edizione critica (circa 250) sono custodite dall'Archivio di Stato di Modena.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Sabato 26 settembre ore 10.00

Archivio di Stato di Modena, nel giardino e in sala conferenze
Patrizia Cremonini, *Direttore dell'Archivio di Stato di Modena*
Marialucia Menegatti, *Associazione culturale Ferrariae Decus*
Monica Iotti, *Associazione Soroptimist International Club Modena*
e lo studioso Michelangelo Caberletti
presentano il volume

Lettere di Lucrezia Borgia (1494-1519)

edizione critica a cura di Diane Ghirardo

con la collaborazione di Enrico Angiolini, introduzioni di Anna Maria Buzzi e Patrizia Cremonini
edito da: MIBACT-Direzione Generale Archivi e Tre Lune edizioni, Roma-Mantova, 2020

Sabato 3 ottobre ore 10.00

Archivio di Stato di Modena, nel giardino e nelle sale del primo piano
Inaugurazione della mostra documentaria

Lucretia Estensis de Borgia. Tra biografia e narrazione nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena

a cura dell'Archivio di Stato di Modena e del Centro studi ARCE-Archivio Ricerche Carteggi Estensi

Testi di Nicola Bonazzi, Bruno Capaci, Loredana Chines, Patrizia Cremonini, Paolo Cova, Diane Ghirardo, Francesca Florimbii, Lorenza Iannacci, Margherita Lanzetta, Rosamaria Isabella Laruccia, Leonardo Marchionni, Maria Lucia Menegatti, Maddalena Modesti, Miles Nerini, Alberto Palladini, Riccardo Pallotti, Maria Veronica Palma, Annalisa Sabattini, Francesca Speranza, Paolo Tinti, Paola Vecchi, Giacomo Ventura, Gabriella Zarri

Entrambi gli eventi sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

In osservanza alle norme anti Covid-19 obbligatorio l'uso della mascherina sino al raggiungimento del proprio posto in giardino. Verrà inoltre misurata la temperatura e si dovrà utilizzare un gel igienizzante prima dell'ingresso, che potrà avvenire già dalle ore 9.30. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: as-mo.prenotazioni@beniculturali.it

PER INFORMAZIONI

tel. 059 230549

e-mail: as-mo.prenotazioni@beniculturali.it

sito web: www.asmo.beniculturali.it

pagina facebook: Archivio di Stato di Modena

UFFICIO STAMPA

Raffaele Gaudio

Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna

raffaele.gaudio@beniculturali.it